



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
**ISTITUTO COMPRENSIVO**

**"BRUNO MUNARI"**

Via C. Perazzi, 30 - 00139 - ROMA Tel. 06/87236392  
C.F.97567140583 C.M. RMIC8B400C  
RMIC8B400C@istruzione.it - [www.icmunari.edu.it](http://www.icmunari.edu.it)



Roma, 28 agosto 2024

**PATTO DIGITALE DI COMUNITÀ**  
**I.C. BRUNO MUNARI Scuola Secondaria di Primo Grado**  
**PREMESSA**

- VISTE** le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica - Modifiche del D.M. n. 35 del 22/06/2020 e del D.M. n. 336 del 23/11/2021;
- VISTO** il PTOF 2022-2025;
- VISTA** la Circolare Ministeriale 30/12/2010, n. 101, che, all'art. 1 dispone che "nell'attuale ordinamento l'obbligo di istruzione riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni";
- VISTO** il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007 n. 139 articolo 1: "L'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni e si realizza secondo le disposizioni indicate all'art. 1, c. 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622: "*L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno d'età*";
- VISTA** la proposta del Collegio dei docenti nel settimo collegio docenti unitario del 27/06/2024 con delibera n. 47/06/24.
- VISTA** la delibera del Consiglio di Istituto n. 125 del 10/07/2024;

**DELIBERA**

**La Costituzione**  
**Del PATTO DIGITALE DI COMUNITÀ I.C. BRUNO MUNARI Scuola Secondaria di Primo**  
**Grado.**

Sottoscrivendo il presente documento aderiamo ai principi del [Manifesto dell'educazione digitale di comunità](#), fondato su cinque principi di educazione digitale di comunità: 1. *Sì alla*

*tecnologia, nei tempi giusti; 2. Preparare l'autonomia digitale; 3. Regole chiare e dialogo; 4. Adulti informati e responsabili; 5. Serve una comunità!*

In particolare, per quanto riguarda la gestione dei dispositivi digitali nelle nostre famiglie, ci sfidiamo a rispettare nella quotidianità le seguenti regole per promuovere, sia nella nostra casa sia nella comunità, un uso sano, responsabile e creativo dei media digitali.

**1. ATTENDERE ALMENO FINO ALLA FINE DELLA SECONDA MEDIA PER LA CONSEGNA AMIA/O FIGLIA/O DI UNO SMARTPHONE PERSONALE CONNESSO IN RETE**

La precocità di arrivo dello smartphone si associa a minori prestazioni scolastiche, minori competenze digitali e minor benessere a lungo termine.

L'esposizione precoce e prolungata può portare a patologie fisiologiche, anche legate al linguaggio, all'attenzione e alla memoria; può dare luogo anche a casi di compromissione delle capacità sociali.

**E SE LO AVESSI GIÀ CONSEGNATO?** È ancora più importante aderire e stabilire con i propri figli le regole di utilizzo, oltre a partecipare a momenti di educazione digitale che verranno organizzati.

**2. SMARTPHONE e ALTRI STRUMENTI DIGITALI TRASPARENTI FINO AI 14 ANNI** Password condivisa con i genitori

Monitoraggio periodico dei dispositivi utilizzati – sia di quelli della famiglia prima di uno strumento personale, sia di quelli personali una volta consegnati – delle attività online (chat, cronologia, App utilizzate, etc.) non di nascosto e possibilmente insieme a figlie/figli.

Blocco dei contatti sconosciuti anche nei videogame online.

**3. LUOGHI E ORARI DEFINITI**

Decidere luoghi e orari definiti per l'uso dello smartphone: evitare schermi in camera da letto, durante i pasti e in momenti di socialità e gioco. Controllare le ore complessive di utilizzo (non più di 2 ore al giorno) e prevedere regolarmente giornate "senza schermi", anche per gli adulti.

#### 4. APP E SOCIAL IN REGOLA CON L'ETÀ

No all'utilizzo autonomo dei social e messaggistica istantanea (es. WhatsApp) prima dei 14 anni, in accordo con la legge. Verifica dei contenuti e dell'età adatta di App, videogiochi, contenuti video, canali YouTube, serie tv e film guardati dai nostri figli (ad esempio, tramite l'utilizzo di APP di *parental control* e con utilizzo della classificazione PEGI per i videogiochi -<https://pegi.info/it/node/59>).

#### 5. SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO CON I FIGLI ALLA CONSEGNA DELLO SMARTPHONE CHE INDICHI GLI IMPEGNI RECIPROCI TRA GENITORI E FIGLI

Tra le altre cose, nell'*accordo* genitori-figlie/i andrà sancito che:

- l'utilizzo dello smartphone da parte di figlie e figli avviene sempre sotto la completa responsabilità dei genitori;
- la password andrà sempre condivisa con i genitori;
- nell'orario notturno lo smartphone andrà spento (oltre al contestuale divieto di utilizzo in camera);
- l'installazione delle App sarà una scelta condivisa in famiglia;
- è vietato l'utilizzo dello smartphone a scuola;
- lo smartphone non andrà utilizzato quando non è necessario.

Un esempio di "contratto per l'utilizzo dello smartphone" è rintracciabile al seguente link:  
<https://www.associazionemec.it/contratto-genitori-figli/>

#### 6. PARTECIPAZIONE – LADDOVE POSSIBILE/OPPORTUNO CON I FIGLI – A MOMENTI DI EDUCAZIONE DIGITALE E DI CONDIVISIONE DELLE ESPERIENZE CON I PARTECIPANTI AL PATTO

#### 7. PROMUOVERE UN USO DELLA RETE CONSAPEVOLE, RESPONSABILE E UTILE ALLA CRESCITA

- promuovere il rispetto delle persone anche online e contrastare il cyberbullismo;
- usare un linguaggio educato e gentile, non offensivo;
- mostrare le potenzialità delle tecnologie, condividere e promuovere usi positivi dei dispositivi connessi in rete;
- acquisire competenze sull'utilizzo degli strumenti e sulla sicurezza dei dati

In Allegato:

- *Indicazioni operative sulla firma del Patto digitale.*

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Sabrina Quaresima

# Approfondimenti

Cosa si intende per “smartphone personale connesso in rete”?

Si intende uno smartphone in grado di accedere a Internet (anche se solo con Wi-Fi) che il minore può tenere con sé in assenza dei genitori (ad esempio per andare a scuola o durante il pomeriggio). Una valida alternativa, in caso di necessità particolari, sono i cellulari di vecchia generazione (solo telefonate e sms) tuttora in commercio.

Quindi mi consigliate di dare a mio figlio un cellulare personale alla fine della seconda media? Non necessariamente: si può benissimo aspettare ancora, anzi ci sono molti benefici! Si consiglia tuttavia di non sottovalutare il rischio che i figli possano sentirsi isolati se in classe la maggioranza ne è dotata. Ci sono per fortuna diverse strategie per tutelare i figli nel momento in cui si decide di consegnare uno smartphone personale.

Quanto dura e come funziona il “periodo di accompagnamento”?

È un periodo in cui si utilizza lo smartphone insieme per assicurarsi che siano state apprese le regole di base per il suo utilizzo corretto. Può durare tre, sei mesi o anche più: dipende dall'età e dalla maturità del figlio. Come fare? Ad esempio all'inizio si usa lo smartphone sempre insieme, massimo mezz'ora al giorno, poi gradualmente si alternano momenti di utilizzo autonomo e momenti di uso condiviso fino ad arrivare ad un uso pienamente autonomo nel rispetto di orari e regole condivisi. Il genitore deve poter accedere sempre e comunque allo smartphone quando lo ritiene opportuno.

Perché mio figlio deve aspettare 14 anni per usare da solo WhatsApp e i Social Network? È un requisito di legge dal 2018, a seguito del Regolamento europeo sulla Privacy. Riguarda WhatsApp e tutti i Social Network. Ad alcuni può sembrare eccessivo, ma ci sono molti motivi seri per rispettarlo, non solo dal punto di vista legale, ma anche del benessere psicologico dei minori.

N.B.: la legge si riferisce all'utilizzo autonomo (apertura di account personali) da parte dei minori: è consentito quindi prima dei 14 anni l'utilizzo insieme ai genitori o con il loro stretto monitoraggio.

Quindi devo “spiare” mio figlio? E il suo diritto alla privacy?

Il rispetto della privacy dei figli è importante, ma viene dopo il dovere legale ed educativo di vigilanza e tutela. Nel caso specifico dell'accesso ad Internet, la privacy non può esistere: in rete si può essere autori o vittime di reati anche gravi. Per questo il genitore ha un dovere legale di vigilanza, in particolare fino ai 14 anni d'età del figlio, età entro la quale è responsabile legalmente al 100% dei suoi comportamenti.

N.B.: evitare di “spiare di nascosto” (se possibile). Meglio chiarire apertamente che il controllo periodico è una condizione per poter usare lo smartphone. I patti chiari e la sincerità sono un modo per avere un dialogo franco e promuovere la responsabilità dei figli.

Non in camera la notte? Mio figlio insiste che lo usa solo come sveglia

È vero: il cellulare come sveglia funziona benissimo. Ma tenuto in camera di notte comporta dei rischi seri sia per la salute che per la sicurezza digitale. Anche se spento, la tentazione di accenderlo in certi periodi può essere troppo forte. Meglio farsene una ragione e comprare una sveglia!